

Presentato ieri, a Piazza Camagna, il volume realizzato da Demetrio Naccari. Presente Francesco Rutelli

“Innovazione e sviluppo” a Reggio

«Questo libro non è carta bensì fatti realizzati in 5 anni grazie al coraggio e all'intelligenza di molta gente. Esso racconta una parte del lavoro svolto nella riorganizzazione delle risorse e nasce dall'esigenza di comunicare un'esperienza vissuta come una scommessa tra tanti e ostacoli ed indifferenza». A parlare è Adelaide Marcianò, dirigente nel settore delle risorse umane del Comune di Reggio, all'incontro tenutosi ieri sera, a Piazza Camagna, durante il quale è stato presentato il libro "Innovazione e sviluppo nel governo locale: il caso Reggio Calabria". Alla manifestazione, che ha visto come moderatore Anna Briante, sono intervenuti il sindaco facente funzione Demetrio Naccari Carlizzi, autore del libro, il leader della "Margherita" Francesco Rutelli, il sindaco di Biella, Susta, Nicola Milani per l'associazione nazionale comuni italiani e Adelaide Marcianò. Il comune di Reggio ha, dunque, accettato la sfida di confrontarsi con gli altri comuni d'Italia, riuscendo con volontà e abnegazione a raggiungere obiettivi che potevano sembrare ambiziosi. ma

che adesso con l'innovazione effettuata fanno assurgere Reggio ad esempio positivo di rinascita e di crescita. «Reggio -sottolinea, infatti Susta- ha dimostrato il senso di uno straordinario impegno». «Il

manuale è il resoconto del lavoro compiuto negli ultimi 5 anni -ha detto Naccari- fatto senza sprechi e con una spesa bassissima perché si è puntato su quello che avevamo, le risorse interne, procedendo cioè alla

formazione, alla valorizzazione del personale». «I tanti obiettivi definiti -ha detto la Marcianò- convergono verso un macro-obiettivo oltre l'innovazione, il cambiamento, che si sa è sempre difficile da metabolizzare». Nuova gestione delle risorse umane quindi e oltre mille i dipendenti impegnati nella riqualificazione e oltre 500 le giornate di formazione in tre anni. «Rinnovamento e formazione - ha evidenziato poi Milani- alzano i livelli di competenza e migliorano l'efficienza e l'efficacia dell'amministrazione in un processo dal quale una volta intrapreso non si può tornare indietro».

Sono nate la città "holding" per meglio gestire i servizi pubblici, lo sportello unico per le attività produttive, in grado di avviare quella semplificazione tanto agognata; la rete di cablaggio per misurarsi con le sfide della globalità e più in generale

la riforma dei servizi pubblici locali, che ne modifica l'assetto per

migliorarne la qualità e meglio rispondere alle esigenze della comunità. L'ex sindaco di Roma Rutelli, nel suo intervento ha detto «Sono in Calabria per questo a sostenere i candidati dell'Ulivo, che hanno dimostrato di sapere ascoltare i cittadini e di conoscere i problemi. Noi abbiamo imparato da un uomo come Italo Falcomatà: prima di tutto viene l'interesse della tua gente». «Ascoltare e confrontarsi coi cittadini - ha continuato Rutelli- aiuta a migliorarsi e a sciogliere i nodi che inevitabilmente si ritrova ad affrontare chi è alla guida di una amministrazione. Un sindaco, inoltre, deve avere competenza e saper rivolgersi alla città con precisione, metodo passione».

Una esperienza di lavoro, quella di Naccari, riprodotta e offerta al cospetto di chi legge, per comunicare il cambiamento al fine di consolidarlo, guardando a quello che resta da fare e non a quello che è stato fatto.

Gabriella Lax